

WEST NILE

Grave un 69enne è in Terapia intensiva



■ A pagina 4

SANITA' Crescono i casi di febbre del Nilo, in tutto il Veneto sono 136; in Polesine sono 15

Anziano grave per il West Nile

Un 69enne di Rovigo ricoverato in ospedale in rianimazione. Nella regione 9 vittime

ROVIGO - Cresce la paura del virus West Nile. I casi di infezione da febbre del Nilo aumentano in gran parte del nord Italia. Ed anche in Polesine cresce la presenza di zanzare infette e crescono anche i contagi fra le persone. Un 69enne, che era in vacanza nel Delta, è stato ricoverato all'ospedale in rianimazione a causa del virus. Il virus però non sarebbe stato contratto nella località balneare.

L'uomo, residente a Rovigo, aveva cominciato ad avvertire sintomi come febbre e malessere durante le vacanze ed è poi stato accompagnato in ospedale dalla moglie, dove le condizioni si sono aggravate.

Il 69enne polesano non è l'unica persona infettata dal West Nile. Dall'ultimo bollettino della Regione Veneto sulla sorveglianza delle arbovirosi, emerge che in Polesine i casi accertati di West Nile sono 15. Di questi sei si riferiscono a febbre causata dal virus, e 9 collegati a malattia neuroinvasiva, come meningite, encefalite o paralisi flaccida (malattia neuro-invasiva, Wnnd).

A livello regionale invece i casi sono ben 136, dove spicca Padova con 76 casi (di cui 47 Wnnd). Seguono Treviso con 17 casi, Rovigo

15, Venezia 14, Vicenza e Verona 7. Nove le vittime causate dalla febbre del Nilo, con un'età media di 83,9 anni.

La febbre West Nile è provocata dal virus West-Nile, trasmesso dalla puntura di zanzare infette all'uomo e agli animali, generalmente equini ed uccelli. Le zanzare appartengono al genere Culex (specie C. pipiens), mentre come serbatoio di infezione sono state identificate oltre 70 specie di uccelli, soprattutto passeriformi e corvidi, dove il virus può persistere da alcuni giorni a qualche mese.

La Regione fa sapere che "la situazione ambientale e climatica dell'estate 2022 sta determinando un contesto molto favorevole alla circolazione di questo virus. La mancanza di piogge che causa il rallentamento dello scorrere dell'acqua di fiumi e canali produce la formazione di ristagni che sono l'ambiente ideale per le zanzare che facilmente si riproducono. Tali fattori hanno visto un aumento dei casi di infezione confermati di West Nile che, alla data dell'11 agosto, risultano pari a 136.

Per quanto riguarda le misure di prevenzione, la Regione del Veneto da molti anni si è dotata di un Piano regionale di lotta alla

diffusione dei virus trasmessi dalle zanzare che prevede la collaborazione dei Comuni, delle prefetture, dei consorzi di bonifica, dell'istituto zooprofilattico sperimentale delle venezie e delle aziende Ulss. La sorveglianza si basa sul monitoraggio delle infezioni nell'uomo e negli animali (equini ed uccelli) e nella ricerca di questo virus nelle zanzare che vengono catturate con apposite trappole distribuite sul territorio regionale.

Ogni anno i Comuni, in collaborazione con le aziende sociosanitarie, attuano specifici programmi di lotta alle zanzare soprattutto con interventi di rimozione delle larve e di manutenzione delle aree a maggior rischio di proliferazione di zanzare. Viene monitorata dalle Aziende Ulss l'adesione dei Comuni ai Piani di disinfezione e i Comuni che non attuano le misure previste vengono segnalati ai Prefetti dell'area di competenza.

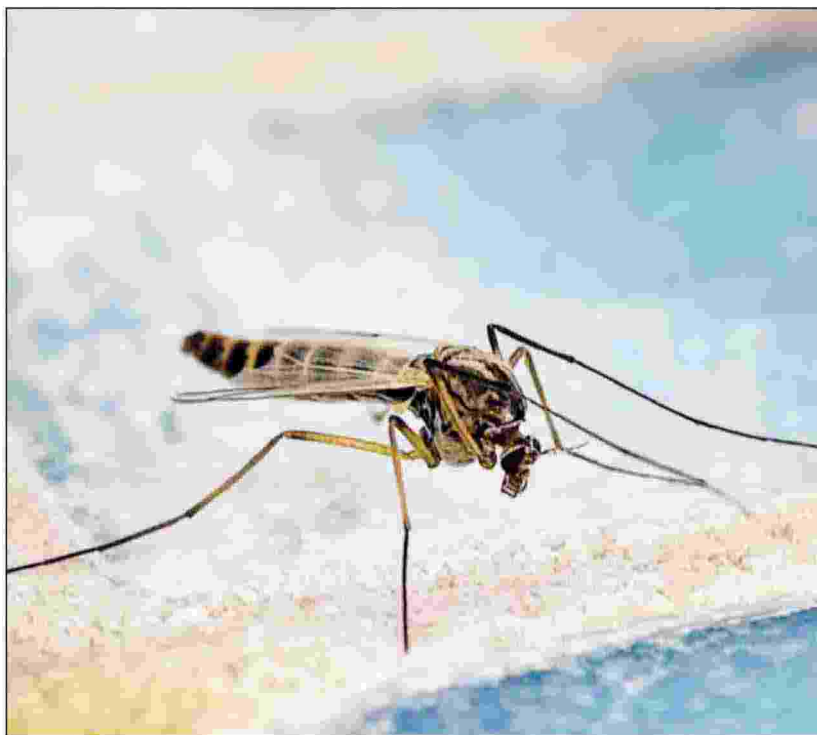
Fra i consigli per evitare il contatto con il virus: non abbandonare oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensioni dove possa raccogliersi l'acqua piovana come barattoli, bidoni, bacinelle, annaffiatoi copertonni, e altri; svuotare giornalmente

te qualsiasi contenitore di uso comune con presenza di acqua e, ove possibile, capovolgerli; coprire ermeticamente (anche attraverso reti a maglie strette) i contenitori d'acqua inamovibili (bidoni, cisterne); effettuare una corretta disinfezzazione del-

le larve in tombini, caditoie, fossi, con idonei prodotti e con ripetizioni dei trattamenti.

E ancora, per difendersi dalle punture delle zanzare: all'aperto indossare indumenti di colore chiaro, leggeri, il più possibile coprenti; utilizzare repellenti da

applicare direttamente sulla pelle, ripetendo il trattamento con frequenza adeguata, seguendo le indicazioni riportate sulla confezione; applicare a porte e finestre di zanzariere a maglie strette, oltre all'utilizzo di dispositivi elettro emanatori di insetticidi liquidi o a piastrine.



La zanzara è il principale vettore del West Nile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970